

CARBURANTI**Via alla gestione
unica delle scorte**

► pagina 46

Carburanti. Stoccaggio centralizzato

Via alla gestione unica delle scorte

AL VARO

Entro 180 giorni definiti i meccanismi operativi della Borsa dei carburanti, affidata al **Gme**, il gestore dei mercati energetici

ROMA

■ Rivoluzione in arrivo per il mondo dei carburanti italiani, all'insegna della liberalizzazione, che dovrebbe consentire qualche limatura dei prezzi finali. Con una doppia mossa, prevista dal "decreto scorte" vagliato dal pre-consiglio dei ministri in vista della riunione di Governo di venerdì.

Prima mossa: per recepire le direttive europee sulla sicurezza verrà centralizzata la gestione delle scorte, ora in mano alle compagnie petrolifere e parzialmente "appoggiata" sui depositi esteri. Nascerà dunque l'Ocsit (organismo centrale di stoccaggio italiano) affidato all'Acquirente unico, che già coordina gli approvvigionamenti di elettricità per il mercato tutelato. Ma la novità più rilevante riguarda l'istituzione della più volte annunciata "borsa dei carburanti". Entro 180 giorni dovranno essere defini-

ti i meccanismi operativi. A gestire la nuova Borsa sarà comunque il **Gme**, il gestore dei mercati energetici che manovra la borsa elettrica italiana e la nascente borsa del gas.

«La costituzione dell'Ocsit - si legge nella relazione illustrativa - può rappresentare una nuova opportunità economica per il nostro Paese» perché «vengono create le condizioni affinché non solo si riducano le scorte all'estero ma addirittura che l'Italia possa diventare un Paese che accolga le scorte degli altri».

Quanto alla borsa dei carburanti la promessa di allestire «una piattaforma di mercato» va riempita di contenuti operativi. Tre le ipotesi di coinvolgimento del **Gme**: la creazione di una semplice "bacheca" di incrocio tra domanda e offerta; una piattaforma di brokeraggio, con il **Gme** che fa da gestore-garante; un modello simile a quello adottato per il mercato elettrico, con il **Gme** controparte centrale. Un modello, quest'ultimo, che viene considerato preferibile dagli esperti.

F.Re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

